Barletta, Città della Disfida e pluridecorata nonché Città Mariana è onorata di accoglierVi ed io sono particolarmente lieto di porgere a Voi tutti il più sentito e cordiale benvenuto.

Saluto di benvenuto rivolto soprattutto a chi giunge qui per la prima volta in una terra, la nostra, ricca di arte e cultura, di fede e devozione, di storia, tradizioni e anche di sapori; note che, nella storia quasi millenaria, si intrecciano e si nobilitano.

Appena 100 giorni or sono, era l'8 maggio, Barletta è stata proclamata "Città di Maria" a sigillo della plurisecolare devozione del nostro popolo alla Vergine Maria alla quale, da sempre, è dedicata la nostra Basilica di Santa Maria Maggiore, che nei recenti lavori di restauro ha fatto emergere un impianto paleocristiano risalente al V-VI secolo d.C.

In questa Città si celebravano importanti Fiere, di cui due dedicate a Maria: quella in onore dell'Assunta a partire dal 1234 e quella in onore dell'Annunziata dal 1466.

Sin dal 1098, con QUARTUS de SOLER, a Barletta è stato sempre presente un *legatus* del vescovo di Nazareth, motivo per cui questa Città è stata la sede degli Arcivescovi Nazareni che, ininterrottamente, dagli inizi del XIV secolo fino al 1818 vi hanno trovato devota accoglienza.

Il nostro imponente castello, di impianto normanno, è stato il luogo scelto da Federico II di Svevia per indire la VI Crociata (1228-1229). Nella nostra Basilica Concattedrale riceve l'incoronazione Re Ferdinando I d'Aragona (detto Don Ferrante) nel 1459.

Ma Barletta è anche Città d'Arte, città che ha dato i natali al pittore Giuseppe De Nittis i cui dipinti sono accolti in una Pinacoteca di indiscutibile valore a Palazzo della Marra, è la Città della celebre Disfida, quella Disfida che ci ha permesso di

essere presente in tutti i libri di storia e che il 13 febbraio 1503 visse il primo anelito di orgoglio nazionale, prodromico a quell'Unità d'Italia della quale ci prepariamo a festeggiare (nel 2011) il 150° anniversario.

Ed è proprio in questo contesto, ricco di cultura e di grande valenza storica, artistica e letteraria (che anche Massimo d'Azeglio celebrò nel famoso romanzo del 1850 *Ettore Fieramosca* ossia *La Disfida di Barletta*), che ci apprestiamo ad ospitare e vivere l'evento odierno che celebra, qui a Barletta, la **60ª Settimana Liturgica Nazionale** organizzata in perfetta sinergia con l'Arcivescovo e con la comunità ecclesiale.

Nell'attualità del tema de "*La Riconciliazione*", vogliamo auspicare che venga favorito il confronto, in ambito antropologico, sociale, teologico e sacramentale, le cui ricadute, in un contesto culturale ricco, ma frammentato, globalizzato, ma spesso miope, multiculturale e sovente conflittuale, chiamano la nostra comunità civile ad interrogarsi ed impegnarsi sul tema di **chi sta accanto** o di **chi mi sarà vicino**.

Nel rivolgere, in questo particolare momento, il mio pensiero alle comunità ed alla Chiesa aquilane, colpite dal sisma del 6 aprile scorso, esprimendo loro grande solidarietà e vicinanza, formulo a Voi tutti l'augurio di serena piacevole permanenza e di un fecondo proficuo lavoro a beneficio della comunità civile ed ecclesiale di cui siete nobile e significativa rappresentanza.

Il Sindaco di Barletta, ing. Nicola Maffei